

N. van WESTERHOUT



CIMBELINO

ଉତ୍କଳୀୟ ଗୀତମାନଙ୍କର ସଂଗ୍ରହ

DI

E. GOLISCIANI



EDIZIONI RICORDI

\* PRINTED IN ITALY \*



Prezzo netto: Lire Una.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 762  
BIBLIOTECA DEL VENEZIANA

# CIMBELINO

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

DI

**E. GOLISCIANI**

MUSICA DI

**NICCOLÒ van WESTERHOUT**

R. TEATRO ARGENTINA

STAGIONE CARNEVALE-QUARESIMA 1891-92.

IMPRESA DEL M.<sup>SO</sup> GINO MONALDI.

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposto a norma dei trattati internazionali.  
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione  
traduzione e trascrizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

**G. RICORDI & C.**

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

(PRINTED IN ITALY)

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB. 762  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA



Deposto a norma dei trattati internazionali.

Proprietà degli Editori per tutti i paesi.

Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione  
e trascrizione sono riservati.

---

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la  
proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma  
e a termini della legge sui diritti d'autori, diffidano qualsiasi editore o  
libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma  
stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descri-  
zione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte,  
riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

## PERSONAGGI

---

CIMBELINO, re di Britannia . . . . .	<i>Giuseppe Rapp</i>
LA REGINA . . . . .	<i>Giulia Sporeni</i>
IMOGENE, figlia in primo letto del re	<i>Elvira Colonnese</i>
CLOTENO, figlio in primo letto della regina . . . . .	<i>Vittorina Fabbri</i>
LEONATO POSTUMO, duce bri- tanno . . . . .	<i>Benedetto Lucignani</i>
JACHIMO, duce romano . . . . .	<i>Leone Fumagalli</i>
CAJO LUCIO, legato romano . . . . .	<i>Costantino Caldani</i>
PISANIO, vecchio confidente di Leonato	<i>Francesco Niccoletti</i>
L'ARCHIDRUIDO . . . . .	<i>Costantino Caldani</i>
Un'Ancella d' Imogene . . . . .	

---

Il seguito di Cimbelino: Duci, Guerrieri, Bardi,  
Druidi e Donne britanne, Centurioni, Legionarî e Nocchieri  
romani - Ancelle - Pastori.

---

*L'azione è in Britannia: anno 2.º dell'era volgare.*





*Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra*

VITTORIO PODESTI.

*Maestri sostituti*: EDOARDO VITALE — ENRICO NUTI.

*Maestro dei Cori*: VINCENZO MOLAJOLI.

*Maestro della Banda*: ALESSANDRO VESSELLA.

*Coreografo e Direttore di scena*: CESARE RAZZANI.

*Suggeritore*: CESARE BIANCHINI.

*Buttafuori*: ANTONIO OGLIETTI.

*Vestiarista*: CLEONTE VENEZIANI & C.

*Attrezzista*: PROBO ROSSI.

*Scenografo*: ALESSANDRO BAZZANI.

*Macchinisti*: FRANCESCO MORELLI e LUIGI SMITH.



# ATTO PRIMO

Le rive del Tamigi

Pianura digradante al fiume, che serpeggia tra pioppe e canneti. - Quinta di querce secolari a sinistra. - Dall'altro lato piloni granitici, da cui pendono pelli ferine. - È l'accesso alla reggia. - Giorno pieno.

## PRELUDIO

*La corte di Cimbelino a dritta, in gruppi. Sul fiume una trireme romana, approdante: fansara di trombe: dalla trireme scende l'ambasceria romana, tra la quale Jachimo: Caio Lucio n'è alla testa: precedono i trombettieri. L'ambasceria traversa la scena e scompare per la dritta tra la corte del re, che le fa ala. Dalla dritta poi Cloteno in un gruppo di suoi partigiani: infine, Leonato, seguito da Pisanio, duci e guerrieri britanni.*

LA CORTE

(in gruppi)

- Un messenger romano!...  
 - De l'antico tributo  
 rinnovar chiede l'onta...  
 - In mal punto: un rifiuto  
 Roma attenda!  
 - Alto sdegno 'l re invade...  
 - Scoperto  
 d'Imogène fu Postumo riamato amator.  
 - Egli!  
 - Il duce!

CLOTENO

(entrando in colloquio coi suoi partigiani)

Da l'isola disegna Cimbelino  
 bandir l'orgoglioso: io, da la vita...

I PARTIGIANI DI CLOTENO

Al merto  
 tuo lieve impresa!...

PISANIO, DUCI e GUERRIERI  
(a Leonato, col quale entrano dialogando)

Pieghi a un ingiusto destino,  
forte Postumo!...

LEONATO

Il forte de 'l destino è maggior...  
(con amara enfasi)

In questa terra, omai chiusa al favor divino,  
colpa suprema è un mesto, un puro, un santo amor!...

I PARTIGIANI DI CLOTENO

(in gruppo a sinistra, indicando Leonato a Cloteno)

- Ecco... rimiralo!...

DUCI e GUERRIERI  
(indicando Cloteno a Leonato)

Il tuo rival!...

CLOTENO

(fremendo e fissando Leonato)

L'audace!... o rabbia!...

LEONATO

(ad alta voce, additando con sprezzo Cloteno)

A me non cal  
di quell'imbelle...

CLOTENO

(indignato ai suoi)

Imbelle disse?...  
Largo! il ribelle  
morir prefisse...

(pon mano alla spada)

LEONATO

(sarcastico)

Prima d'uccidere,  
muta natura!...

CLOTENO

(avanzandosi con ira crescente)

Via da le mura  
che tu profani!...

LEONATO

(con impeto, snudando la spada)

Gli accenti insani  
non replicar!...

CLOTENO

(imitando Leonato)

Tra noi decida,  
dunque, l'acciar!...

LEONATO, PISANIO e tutto il CORO  
(con enfasi)

Tu, amor, <sup>mi</sup> lo guida  
a trionfar!...

*Dalla dritta la Regina, Imogene e ancelle: poco stante Cimbelino, Jachimo, Caio Lucio e i suoi romani. Leonato, Cloteno, Pisanio, duci e guerrieri britanni.*

IMOGENE

(accorrendo a fraporsi tra Leonato e Cloteno)

Ah, Leonato!

LA REGINA

(accorsa verso Cloteno, trattenendolo)

Figlio!

CIMBELINO

(entrando, a Cloteno e a Leonato, fieramente)

A terra il brando!  
Io qui comando...

IMOGENE

(retrocedendo, turbata)

Il padre!

LEONATO, CLOTENO

(arrestandosi)

Il re!

PISANIO e il CORO

(sottovoce)

(O dispetto!...)

(Leonato e Cloteno depongono le armi ai piedi del re: breve silenzio)

CIMBELINO

(aspramente a Imogene)

- Contaminato è 'l bianco  
mio crin per te: tu, cieca, amor ponesti  
in idol frale che da 'l nulla io trassi,  
e sozzo fèsti  
il trono di viltà!

JACHIMO

(tra sè, assorto in contemplare Imogene)

(Fanciulla o dea  
vegg' io, leggiadra tanto?)

CIMBELINO

(additando con sdegno Leonato)

Ed ei che, sotto il manto  
di mio campion, l'ingrato animo cela,  
dal più tardo confin de' l' mio reame  
io per sempre proscrivo,  
poi che far segno osò d'audaci brame  
Imogene, mia prole: e, s'egli osasse  
il proferito  
bando obliar, ch'ei pèra  
dal mio furore incenerito!...

LA REGINA, CLOTENO, CORTIGIANI

Pèra!...

- INSIEME. -

IMOGENE

(tra sè, angosciata)

- Ne' l' fondo de' l' cor più segreto  
in cifre s'imprime di foco  
il truce de' l' padre decreto,  
di morte decreto per me.  
Ah!... tutto si compia!... - T'invoco,  
o morte... non spero che in te!...

LEONATO

(tra sè, amaramente)

Un lustro di pugne sacrato  
de' l' re, de la patria a l'onore...  
il sangue su' l' campo versato  
sol una anelavan mercè...  
ed era quel vergine core,  
che i fati contendono a me!...

JACHIMO

(tra sè, cupido, verso Imogene)

Arcana malfa di sirena,  
ignota a' l' mio gelido core,  
di vena mi penetra 'n vena,  
sovrana si rende di me...

L' invitta mia mano quel fiore  
lasciar deve a un barbaro re?

CIMBELINO

(severo a Leonato)

Guerrier, che a la patria, a' l' suo sire  
il sangue votava e la fe',  
ha solo una legge: obbedire...  
Già colpa è l' indugio per te!

CLOTENO

(con esaltazione, verso Leonato)

Non s' erga una voce, che l' ira  
attuti nel petto del re!...  
La preda perduta rimira:  
è nata Imogene per me.

LA REGINA

(a Cloteno, additando Leonato e Imogene)

L' insana lor gioia ho distrutta:  
più dubia tua sorte non è!...  
La sfida spavalda ributta,  
e regna, o diletto, con me!

LUCIO, PISANIO, CORO

(verso Imogene)

O pallida vergine, è tutta  
Britannia che plora con te!...

CIMBELINO

(solemnemente, a Caio Lucio)

Ambasciador, tu a Roma torna, e reca  
il mio diniego...

CAIO LUCIO

(grave a Cimbellino)

Bada!...

la guerra forse dal tuo labro pende...

(movimento di scena)

CIMBELINO

(risoluto)

E guerra sia!...

TUTTI I BRITANNI *meno* LEONATO e IMOGENE

(con eccitazione)

Sì, guerra!...

Il leon di Britannia  
scoterà la sua chioma!...

TUTTI I ROMANI  
(energicamente)

Ma più altere piegò cervici Roma!

LEONATO, IMOGENE  
(tra loro, con sconforto)

(L'anima mia  
muta è ad ogn'altro affetto...)

TUTTI GLI ALTRI

E guerra sia!...

(Tutti escono per la dritta, meno il solo Leonato)

### Leonato

(con profondo dolore)

- Da la patria respinto?... Ahi! dura sorte...  
da lei, da lei diviso!...  
Mai più baciare... mai più... nè l'amor mio,  
nè 'l suol natio!...  
È de la vita il sol per me già spento,  
spento il sorriso...  
O disonore!... o spasimo!... o sgomento!...  
Men cruda è Morte!...

(dopo breve pausa, con affanno)

- Pur su la bionda testa  
de la diletta mia s'addensa livida  
nube funesta...

(soavemente)

- Costar non vò' più lacrime,  
fanciulla, a 'l tuo bel ciglio...  
Ogni ribelle palpito  
reprimerò d'amor,  
e svanirò ne 'l lugubre  
sentiero de l'esiglio,  
se a brani 'l reo martirio  
farmi dovesse 'l cor!...  
Ma te l'avverso turbine  
non colga, o fior gentil:  
e se negato è a 'l profugo,  
sempre a te rida april!

(con risoluzione)  
Cessin gl' imbelli gemiti!...  
fuggano i sogni d'òr!  
A l'esiglio!... a l'esiglio!...  
(s'avvia pel fondo)

### Imogene, Leonato.

IMOGENE

(dalla dritta, concitata, muovendo incontro a Leonato)

Leonato!

LEONATO

(con viva gioia)

- Tu?... Ti rivedo,  
mia vita, ancor!

IMOGENE

A te vicin  
mi tragge amor!...

LEONATO

(quasi per prostrarsi)

A 'l suo divin  
potere io credo,  
a te prostrandomi...

IMOGENE

Qui... su 'l mio cor!

LEONATO

(con entusiasmo)

- Ah! no... misero appieno ancor non sono,  
se tu mi serri in così dolci spire;  
se su 'l tuo sen, beato, m'abbandono  
per dirti: t'amo ancor!... pria di morire...

IMOGENE

(con tenerezza)

Ombra, polve, chimera... a te d'accanto  
è de la sorte la crudel minaccia:  
io benedico a 'l mio dolore e a 'l pianto,  
se a me lo terge amor fra le tue braccia!...

LEONATO

(commosso)

Pia creatura,  
tu de l'amor co 'l balsamo lenisci  
la mia ferita!...

( IMOGENE

(fra le braccia di Leonato, dolcissimamente)

E lasciarci dovremò?... E non può eterna  
esser quest' ora, o in essa  
soavemente chiudersi  
tutta la vita?...

LEONATO

(sciogliendosi da Imogene)

- O vil Cloteno,  
che suggesti il tuo fiel  
a 'l sen materno, e stendi già l' impura  
ugna su lei... barbaro padre, ingrato  
re, che da lei mi svelli a forza, tutte  
scagli su voi  
le sue folgori 'l ciel!

IMOGENE

(supplichevole)

È il padre mio...

perdona!...

LEONATO

(dominatio il suo impeto d'ira)

È vero...

- Ma l' ora scorre...  
a 'l mio pensiero  
vigor non tòrre!...

IMOGENE

(con effusione)

Vanne,

vanne... e rammenta  
ch'io t' amo sempre...  
È mortale lo spasimo ch'io provo;  
ma ti sarò fedel, mio santo amore,  
sino a la tomba!

LEONATO

(appassionatamente)

Tu pur rammenta  
ch'io t' amo sempre...  
È l' istesso tuo spasimo ch'io provo;  
ma ti sarò fedel, mio santo amore,  
sino a la tomba!

IMOGENE

(togliendosi dal dito un anello, che porge a Leonato)

- E questa gemma, tenero  
pegno de la mia fè,  
teco rimanga,  
nè mai ti lasci, giuralo,  
sino a quel dì che me  
tu estinta pianga!  
Ad altra donna allora...

(interrotta dalle lagrime)

LEONATO

Ad altra? Mai!

Tu mia vivrai...  
io tuo morirò, Imogene!

(vivamente, e poi togliendosi dal braccio uno smaniglio)

- Questo smaniglio d' òr  
il braccio annodi a te,  
come t' annoda il cor  
la tua giurata fe'!...

(cinge il monile al braccio d' Imogene)

IMOGENE, LEONATO

(l' uno fra le braccia dell' altra, sottovoce)

Dividerci non può mortal, nè dio!  
S' incontreran, cercandosi,  
il tuo pensiero e il mio...  
s' incontreran, gli umani ceppi infranti,  
là, ne l' immenso spazio,  
i nostri spirti erranti...  
Allora estasi calme  
avrà per noi l' amor...  
come le labbra, l' alme  
si baceranno allor!...

PISANIO *dalla dritta*

(entrando, e cautamente)

- Amor v' acceca, e vigila 'l sospetto!...

LEONATO

(indicando a Pisanio Imogene, da cui si stacca)

- Affido a la tua fe' l' orgoglio mio!



JACHIMO  
(come prima)

Parli tu il ver?...

LEONATO

Io, demente, adorai quanto un nume s'adora  
de'l mio re la figliuola - e me i Numi punir

JACHIMO

Oh! per amor gemente un eroe?... Dimmi... ancora  
nasce in cerebro umano un simile delir?

LEONATO  
(con entusiasmo)

La più vaga e pudica d'ogni donna è la mia:  
n'è la terra superba, e n'ha il ciel gelosia...

LUCIO

Baldo encomio!...

JACHIMO  
(scetticamente)

Di donna a la virtù non credo,  
e men... d'una britanna!... Io l'universo vedo  
in Roma, e altrove scorgo non uomini, ma servi  
codardi...

I DUCI  
(indicando Jachimo)

Ei ben favella...

LEONATO  
(con sprezzo verso Jachimo)

A' detti tuoi protervi  
il mio tacer risponda...

I DUCI

Non più!... millantator!...

JACHIMO  
(avvicinandosi a Leonato, astutamente)

- Pur talor - strani augelli de l'aere  
su la terra raccolgono il vol;  
e la donna e l'amor, tue dovizie,  
niun difende da l'avidu stuol...  
Sconsigliato, un sagace predone,  
un giocondo garzone,  
l'una e l'altro ti ponno rapir!...

LEONATO  
(energicamente)

Benchè molti ne vanti tua patria,  
niun predon mi tòrrà quell'amor;  
nè d'astuto mortal potrà insidia  
offuscar di mia donna il candor!  
La mia spada e il favor de gli Dei,  
detrattor che tu sei,  
l'uno e l'altro sapran custodir!

LUCIO e DUCI  
(frapponendosi)

Cessi alfin, cessi il lungo garrir!...

JACHIMO  
(risoluto, poi ai duci e a Leonato)

- No! gaia sfida io getto  
a la sua boria...  
Diecimila sesterzii

contr'ogni offerta tua pronto scommetto  
che in venti di mi basterebbe il cor  
di spogliar la tua donna di quel vanto,  
onde cotanto  
meni scalpor!...

LUCIO e DUCI  
Insana sfida!

LEONATO  
(indicando Jachimo)

Certo  
di sua sconfitta, io la raccolgo, e pongo  
ogni aver mio contro i sesterzii suoi!

JACHIMO

Ogn'aver tuo scommetti?

LEONATO  
(solenne)

Il ciel n'attesto...  
Tutto... se infida a me provi Imogene!

(avvicinandosi a Jachimo)

Fra venti di t'attendo  
in Caledonia, presso al roman campo.

LUCIO e DUCI

In un papiro sien fermati i patti!...

JACHIMO

(a Leonato, sarcastico)

Sta ben - qui resterò furtivo - va...  
ci rivedrem!...

LEONATO

(calmo)

Fra venti di...

JACHIMO

(ghignando)

Ah! ah! ah!

LUCIO e DUCI

- Ascendi!...

(indicando la nave a Leonato, che v'ascende con loro)

NOCCHIERI

(sulla trireme)

Pronti siamo a salpar!

(come prima)

- Vola, o trireme,  
di pugne nunzia,  
vola su 'l mar!...

(La nave move sul fiume - Jachimo dalla riva la segue con lo sguardo. — Cade la tela).



# ATTO SECONDO

## La reggia di Cimbelino

Vestibolo di stile primitivo sostenuto da tronchi d'arbori dipinte, tra cui pendono a mo' di tende grossolani drappi istoriati. - All'ingiro trofei di guerra e di caccia: seggi informi di pietra: torcie a vento. - In fondo, nascosto da cortinaggi, un cubicolo rischiarato da ferrea lampada scendente dall'alto: rozzo letto di sasso ricoperto di pelli ferine. - È notte.

### Cloteno dalla sinistra, poi di contro Jachimo.

CLOTENO

- Respinto ancor!... respinto! - O regal sangue  
ne le vene fluente,  
contro indomata  
feminil ritrosia, che puoi tu dunque?  
Tanto val, per li Dei,  
d'un mendico esser prole!

(Jachimo, camuffato da pastore britannico, entra, e s'arresta in fondo)

- Ed or?... Questa ribelle  
punir dovrei...  
imporle l'amor mio... - Vaghe parole,  
ma parole, parole!...

JACHIMO

(in fondo, cantando con indifferenza)

« Vuol - di sol - carezze il fior  
« e d'amor - carezze vuol  
« di donna il cor!... »

CLOTENO

(scosso, accorgendosi di Jachimo)

- Chi è là?... chi sei?... che canti?...

JACHIMO

(avanzandosi, e sempre simulando)

Una canzon,  
una vecchia canzon, di cui smarrito  
era in Britannia il suon...

CLOTENO

(squadrandò Jachimo)

- Fiso mi guarda!... Quel ghigno astuto  
ignoto affatto non mi tornò...  
O ch'io m'inganni, t'ho ier veduto  
ronzarmi a torno...

JACHIMO

(umilmente)

Cercando io vò  
di te, mio prence...

CLOTENO

Me?... Che dimandi?...

JACHIMO

(con affettata solennità)

Come negli astri d'un ciel seren,  
ne' tuoi pensieri leggo. - Di grandi  
anime il foco scalda Clotèn,  
ed a le molli d'amor dottrine  
culto ei non offre di schiavo a re.

CLOTENO

(fissando Jachimo, sorpreso)

Divinatore sei tu?...

JACHIMO

(indicando sè stesso, con enfasi)

Confine  
non ha di Rufo la scienza!...

CLOTENO

(maravigliato)

Che?...

JACHIMO

(con insinuazione)

Su' sensi tuoi, nobili e ardenti,  
bellico istinto non abbia imper...  
Tenero, blando Clotèn diventi...  
il rude labro sia lusinghier...  
Non brilli ardito, languisca il ciglio...  
la man, che solo trattò l'acciar,  
tratti la cetra!...

CLOTENO

(approvando)

Saggio consiglio!

JACHIMO

(a mezza voce)

Fia tua Imogene, se confidar  
in me il tuo cor  
vorrà...

CLOTENO

O stupor!...

(tra sè, con ebbrezza)

(Gioia!... delir!...  
toccar la meta,  
ansia segreta  
de' miei desir',  
alfin potrò!)

JACHIMO

(tra sè, scaltramente)

(Il laccio ordir  
ben io gli seppi:  
e' da' miei ceppi  
non può fuggir:  
certezza n' ho!)

CLOTENO

(deciso, a Jachimo)

- Confido in te!...

JACHIMO

Libero accesso  
appo Imogene a me  
venga concesso!

CLOTENO

(verso sinistra)

Olà!...

Un'Ancella dalla sinistra. - Jachimo, Cloteno.

L'ANCELLA

Prence!...

CLOTENO

(all'ancella, autorevole, indicando Jachimo)

Mercede,

ancella, avrai

degnà di me - Venga a quest' uom concesso  
libero accesso  
appo Imogene!

L'ANCELLA

Il cenno tuo m'è legge...

JACHIMO

(all'Ancella, che esce subito)

A me tu l'addurrai!...

(indi a Cloteno, come prima)

- La notte è bella... - la luna in alto:  
d'amore un inno via pe 'l seren  
de l'etra aleggi, soave assalto  
a 'l cor di lei...

CLOTENO

T'intendo appien!

(tra sè, come prima)

- (Gioia!... delir!...  
toccar la meta,  
ansia segreta  
de' miei desir',  
alfin potrò!)

JACHIMO

(tra sè, come prima)

(Il laccio ordir  
ben io gli seppi:  
e' da' miei ceppi  
non può fuggir:  
certezza n'ho).

(Cloteno esce vivamente per la dritta)

**Jachimo**

(seguendo Cloteno con lo sguardo)

- L'inebria, l'acceca  
insano gioir,  
e a l'opra mia bieca  
l'astringe a servir!

(fieramente)

- Dovrà, folle, su te... sovr'ogni cosa...  
la mia biga passar precipitosa,  
anelando l'allòr!

Fiero assillo mi punge, e mi trascina  
di colui la baldanza... e una divina  
visione de 'l cor!

(con profonda espansione)

- Sì, vagheggiata imagine,  
te sempre, ovunque io miro:  
il tuo fulgor m'irradia,  
gli olezzi tuoi respiro...  
Quanti sopiti fremiti  
in sen ridesti m'hai!  
quanti novelli gaudii  
indovinar mi fai!...  
Ne 'l mio cammin di tenebre  
che il tuo poter mi guidi...  
come la speme a 'l naufrago,  
o donna, a me sorridi!...

*L'Ancella dalla sinistra, precedendo Imogene, Jachimo*

L'ANCELLA

- La figlia del re!

JACHIMO

(ricomponendosi)

Dessa!

IMOGENE

(entrando, a Jachimo)

D' Imogene

chiedesti tu?

JACHIMO

(avvicinandosi a Imogene, sottovoce)

De l' uom che t'ama in nome...

IMOGENE

(colpita vivamente)

(Che! Leonato...)

(L'Ancella esce a un rapido cenno d' Imogene)

JACHIMO

(tra sè)

(Oh, come  
avventurato egli è!)

IMOGENE

(concitata a Jachimo)

- Di'... parla... mi t'invia  
il mio dolce proscritto?...  
Ov'è?... ove il delitto  
d'avermi amato espia?...  
Che medita?... che brama?...  
Sempre volano a me  
i suoi sospiri?... E m'ama  
ei sempre?... Parla! deh!...

(con tutta l'anima)

- Parla, ricordami  
ch'io vivo ancor!...  
converti in estasi  
il mio dolor!...

(notando la freddezza di Jachimo)

- Tu taci, invece?...

JACHIMO

(con ipocrisia)

Oh, come  
avventurato egli è!...  
oh quanto frale e stolido  
soventi è il senno umano!...

IMOGENE

(sorpresa, e poi energica)

Che intendo?... Aperto esponi  
il tuo messaggio, arcano  
ambasciator! - Ragioni  
a la figlia de 'l re!...

JACHIMO

(inchinandosi con simulazione, e poi seccamente)

Postumo a te per l'umile  
mio labro, o donna, porge  
il suo saluto...

IMOGENE

(con amara sorpresa)

Gelido  
per me il cor suo... così?  
No... ne 'l tuo detto il vigilante  
sguardo, o pastore, scorge  
sagace fiel... Ripeto:  
pensa chi sono!...

JACHIMO

(scaltramente)

Sì,  
sei tu Imogène, ed ami  
tu Leonato: è desso,  
o illusa, ch'è l'istesso,  
ahi! non è più d'un di...

IMOGENE

(trasalendo)

Se il ver tu narri, taci...

oh! taci allor!

JACHIMO

(con enfasi crescente)

- Fra l'orgie e i baci  
di compri amor,  
cinta la chioma  
di mirti e rose,  
ore festose  
ei tragge in Roma...  
Tuffar ne 'l vortice  
d'ogni piacer  
ei volle i turbini  
de 'l suo pensier...  
Ma il toscò penetra  
sottil de 'l vizio  
ne' cor, là giù...  
e le sue vittime  
l' ameno baratro  
non rende più!...

IMOGENE

(con angoscia)

- Da raccapriccio  
e da sgomento  
quest' alma attonita  
colpita fu!  
Tradirmi... immemore  
di me? Da 'l credervi  
rifuggo, misera!  
Ma, pur colpevole,  
che l' amo io sento  
d' inestinguibile  
amor quaggiù!...

JACHIMO

(con effusione incalzante)

- Oh! se tale un tesoro  
 possedessi d'amor,  
 come altero ne andrei!...  
 come agli uomini e a 'l ciel  
 asconderlo vorrei  
 con gelosia fedel!...

(avvicinandosi vivamente)

- O pia fanciulla, se l'affetto  
 di quell'immemore ti fugge,  
 un altro cor per te si strugge,  
 che come iddia t'adora...

(per prostrarsi a Imogene)

IMOGENE

(retrocedendo, con energia)

In piè!...  
 mentisti!... Lunge da 'l mio tetto,  
 vituperato, empio, da te!...

JACHIMO

Mentii... confesso...

(rialzandosi e a stento reprimendo l'ira)

Il prode  
 che a te inviato m'ha  
 tal prova ingiunse... Ed ora  
 ei saprà...

IMOGENE

(con impeto)

Menti ancora!

va!...

JACHIMO

(ira sé fremente)

(Qual donna!... O tu, Frode,  
 m'aita, dunque!...)

IMOGENE

(fieramente indicando l'uscita)

Va!...

(Jachimo esce per la dritta)

Imogene

- Ne avea ribrezzo qual di serpe!... A 'l covo  
 natio ch'ei torni...

L'alito suo

non offuschi il candor de' miei pensieri,  
 che tutti a te, o Leonato, ascendono,  
 a te supremo  
 arbitro de' miei giorni!...

(con estrema tristezza)

- Perchè seguirlo non potei del guardo  
 sino a l'estremo margine del mar?...  
 E perchè non potei con lui migrar,  
 in alcion mutata, a vol gagliardo?!...

(teneramente)

- Ma su 'l mar, ma su 'l lido straniero  
 il mio povero cor lo seguì;  
 e su l'orme de 'l fido guerriero,  
 franto in brani, vagò da quel dì...  
 Sola, stanca, il mio core, il mio bene  
 io richiamo co 'l mesto sospir;  
 ma son mute le barbare arene  
 che il mio cor, che il mio ben mi rapîr!

(come in estasi)

- O spirti amanti  
 lassù vaganti,  
 o larve liete,  
 perennemente  
 ricongiungete  
 questa dolente  
 a 'l suo fedel,  
 in terra, o in ciel!

(s'avvia lenta verso il fondo, e s'abbandona sul letto)

- Ecco: non mai  
 più dolce a' rai  
 scese il sopor.

(man mano addormentandosi, mormora)

- A 'l mio fedel  
 mi congiungete voi...

(s'assopisce del tutto: silenzio)

**Jachimo**, tornando cauto dalla dritta - **Imogene** assopita -  
poi di dentro voci di **Cloteno** e suoi partigiani.

**JACHIMO**  
(inoltrandosi, sordamente)

- Solo... ne l'ombra...

(guardandosi d'intorno)

- Chi dorme là?... Dessa!... Imogene!... ardir!  
Titubare in quest'ora è dirsi vinto...  
forse è perir!...

(solenne)

- Ne l'ampio tuo manto r avvolgimi...  
di te, Notte bruna, ho mestier!...  
T'invoco, silente mio complice,  
profondo de l'aer mister!...

(s' appressa a Imogene assopita)

Ecco la flava iddia, degna di Roma! O gaudio!...  
A me, senza difesa, s' offre il corpo procace,  
e sovr' esso... mia preda s' io vo'... respiro l' alito  
soave e noto i numeri del cor, spaviero audace.  
Oh! mai non vidi, mai tante vaghezze unite  
sotto l' ali de 'l sonno! Labbra beate inver  
cui Venere prepara le feste a me inibite!...  
Che fia, se osassi? - Ahimè! l' ora incalza... Ottener  
deggio da l' arte quanto la sorte rea mi nega...  
Del falso mio trionfo un segno!...

(scorgendo al braccio d' Imogene lo smaniglio di Leonato)

Al braccio, ve',  
uno smaniglio!... - Piega - la fronte, o Sorte, a me!  
(s' accinge ad involare lo smaniglio)

**IMOGENE**  
(nel sonno dolente)

- O spirti amanti,  
lassù vaganti...

**JACHIMO**  
(indietreggiando)

- Si desta!... No... ne 'l sonno  
mormora ingenui  
voti il suo cor... - S' attenda!

**LA VOCE DI CLOTENO**  
(dalla dritta, internamente)

- Ho detto a le stelle  
che parlin di me  
a te,  
o fior de le belle!  
Ho detto anco a' fiori  
che parlin di me  
a te,  
o stella dei cori!

(con maggiore espansione)

- E poscia de' zefiri  
l' ho detto a 'l susurro,  
a l' etere azzurro,  
a' cheti ruscel'!...

**JACHIMO**  
(con rabbia, ma sempre piano)

- È Cloteno! - Ed io stesso,  
malcauto, il consigliai... Irrision!  
Tacer lo faccia  
con le folgori sue Giove nemico...  
o che perduto io son!

**LA VOCE DI CLOTENO**  
(proseguendo il canto)

- Se udire ch' io t' amo  
da me non vorrai,  
da l' onde l' udrai,  
da' prati, da 'l ciel!

**VOCI DI PARTIGIANI**

- Se udire ch' ei t' ama  
da lui non vorrai,  
da l' onde l' udrai,  
da' prati, da 'l ciel!

**IMOGENE**  
(sempre dormendo)

- Voi, larve liete,  
mi congiungete  
a 'l mio fedel  
in terra... o in ciel...

(Nel frattempo Jachimo invola lo smaniglio, e s'allontana cauto. - Scende la tela).

# ATTO TERZO

## Bosco sacro di Lud

- Nel fondo arida via, fiancheggiata da elci e querce - Nel mezzo il rozzo simulacro di Eso, il Marte britanno, dinnanzi a cui, sovra il rogo, vedesi fumare un sacrificio. - Il tramonto.

*L'Archidruido alla testa dei Druidi  
in giro al simulacro di Eso.*

DRUIDI

- Già d'ignei nugoli  
s'erge in onde  
furibonde  
il sacrificio.

ARCHIDRUIDO

Eso è propizio!

DRUIDI

In sue reliquie  
denso fuma,  
si consuma  
il sacrificio.

ARCHIDRUIDO

Eso è propizio!

DRUIDI

Più vestigio  
non rimane  
de l'immane  
sacrificio.

ARCHIDRUIDO

Eso è propizio!

DRUIDI

Eso è propizio!...

*Irrompe gaiamente dal fondo un gruppo di giovani britanne, scarmigliate, agitanti una picca, e intreccia dinanzi al dio le*

## DANZE CARATTERISTICHE

*Al termine di queste, s'avanzano processionalmente dal fondo prima i bardi con le cetre, poi Cimbelino, la Regina, Imogene, Cloteno, il seguito, duci, guerrieri e ancelle - Pisanio a capo degli schiavi - Popolo in fondo - L'Archidruido e i druidi - Imogene, bianco-vestita, è tutta cinta di sacre verbene e di vischi.*

## MARCIA RELIGIOSA

TUTTI

- Eso, da' tardi secoli  
nostro vegliante Nume,  
il tuo favor Britannia  
s'aduna ad impetrar...  
Di Lud il sacro fiume  
straniero piè non possa mai varcar!...

CLOTENO

(tra sè, fissando Imogene)

(Io l'ebrezza pregusto de' celesti...  
ed ella, in mesti  
pensieri assorta ognor, - ah! me non cura...)

IMOGENE

(tra sè, concentrata)

(Nè raggiungerti posso,  
o sacrilega man, che mi furasti  
il don de 'l mio tesor? - Su me sventura!)

I BARDI

(verso il tempio)

Vivente simulacro,  
che il cruento lavacro  
ami, Dio battaglier,  
oggi un inno gagliardo  
a la cetra de 'l bardo  
inspiri il tuo poter!

Durante la Marcia

Ecco: spavaldi scendono  
in campo i tuoi nemici,  
noi disfidando e te:  
ma Roma altera l'impeto  
di tue saette ultrici  
estermini a 'l tuo piè!

GUERRIERI  
(verso il tempio)

- Quando faville  
corrusche mandano  
le tue pupille;  
quando, convulso  
gigante, t'agita  
di sdegno impulso, -  
sino da' cardini  
trema la terra,  
e formidabile  
grido di guerra  
da le sue viscere  
risponde a te.

Ti scôti, adunque: sfolgora,  
le invitte armi sprigiona:  
di gloria tu corona,  
Nume, la patria e il re!...

DRUIDI

Eso, a te laudi!

TUTTI

Laudi, Eso, a te!

### Cimbelino

(dopo aver imposto silenzio col gesto)

- Guerrieri, bardi, druidi,  
brandi, verbene e cetre,  
tutti baciam la polvere  
di queste auguste pietre!  
Eso, da' tardi secoli  
nostro vegliante Nume,  
fa il detto tuo fatidico  
terribile tuonar:

(con solennità)

- « Stranier non varcherà  
« di Lud il sacro fiume:

« il Nume tutelar  
« per tutti pugnerà! »

TUTTI

Stranier non varcherà  
di Lud il sacro fiume:  
il Nume tutelar  
per tutti pugnerà!

(movimento d'entusiasmo)

CIMBELINO

(gravemente, dopo pausa)

- Ma del supremo istante a l'appressar  
che guerrier mi reclama,  
altro desia solenne rito compiere  
il genitor.

CLOTENO

(tra sè)

(O gioia!)

IMOGENE

(tra sè)

(Orror!)

CIMBELINO

(indicando Imogene e Cloteno)

- Imogene, mia figlia,  
a Cloteno, figliuol de la regina,  
si giuri sposa!

TUTTO IL CORO

Gloria a Clotèn!... Gloria a Imogene!... Gloria,  
coppia festosa,  
a te!

LA REGINA

(tra sè)

(Son paga!)

IMOGENE

(tra sè)

(De la fossa il gelo  
'sento ne 'l petto).

CIMBELINO

(indicando il simulacro a Imogene)

De 'l Nume tutelar vieni a 'l cospetto...

- Squilli iterati di trombe - **Cimbelino**, la Regina, **Cloteno**, **Imogene**, **Pisano**, druidi, bardi, seguaci, guerrieri, ancelle e popolo - Poi dal fondo **Leonato**, da duce romano, a cavallo - Con lui **Jachimo** e centurioni - Scena animata.

TUTTI I BRITANNI

(in iscena)

Qual di trombe clangor?

GRUPPO di BARDI e DRUIDI

(guardando verso il fondo)

Son stranier!

GRUPPO di GUERRIERI

Scalpito di destrier!

IMOGENE

(tra sè)

(Grazie, o Numi!)

CLOTENO

(tra sè)

(O furor!)

CIMBELINO

(accorso in fondo)

Son romani!

DRUIDI e BARDI

Un' insidia! un' insidia!...

GUERRIERI

(prorompendo)

Che i piani

de' l lor sangue rosseggino!

Picche ed archi impugnam!...

TUTTI

Muti, impavidi

attendiam!

(entrata dei romani dal fondo)

LEONATO e i ROMANI

Re Cimbelino, salve!

(scendendo dai cavalli)

TUTTI I BRITANNI

Leonato!!

(movimento generale vivissimo)

LEONATO

(avanzandosi, a Cimbelino)

- Augusto imperador, ond' io l' eccelsa  
maestà rappresento, udi il rifiuto  
de l' annual tributo,  
e a Cimbelino e a la Britannia intima  
la decretata  
guerra mortal!

(piantando l'asta al suolo)

I ROMANI

Guerra mortal!

I BRITANNI

Sì, guerra

mortal!...

IMOGENE

(tra sè)

(Troppo quest' è soffrir!)

LEONATO

(notando Imogene, tra sè)

dessa!...

(È dessa!...

CIMBELINO

(fremete d'ira a Leonato)

Ma, prima,

io da te apprenda  
se di Britannia  
s'addica a un figlio,  
tra insegne barbare  
fissa la tenda,  
movere ostil  
contro la patria,  
transfuga vil!

LEONATO

(a Cimbelino)

Ne' l turpe esiglio  
cui mi dannasti,  
a' tuoi rimproveri...

(indicando i Britanni)

a l' ire lor  
parato ho il cor.  
Saper ti basti

vile l' inulto :  
a sommo insulto  
somma mercè !

CIMBELINO

Che parli?

JACHIMO

(tra sè, rapidamente)

(A me

Fortuna instabile  
mantenga fe' !)

LEONATO

(ferocemente solenne)

- Vacillerà  
de le coorti  
nemiche a 'l pondo  
de la Britannia il suol,  
e, informe mucchio di macerie, tomba  
darà appena a' suoi morti,  
pasto giocondo  
a l' aquila romana  
e de' corvi a lo stuol,  
e la memoria sua l' età lontana  
cancellerà !...

I BRITANNI

(tumultuando contro Leonato)

S' uccida !... facciasi  
a brani !...

IMOGENE

(desolatamente)

Leonato !...

CIMBELINO

(indicando con sprezzo Leonato)

In sè - non è !...

LEONATO

(proseguendo con ira crescente)

Poi che britanna vergine,  
speme e delizia mia,  
che un Nume detto avria  
de la fe', de l' amor, de 'l ciel più pura,  
amore, fede e cielo rinnegando,  
marchio nefando,

che non terge l' oceano,  
ha su voi tutti inciso !

(traendo lo smaniglio d' Imogene, e gettandoglielo, cieco di sdegno)

A te, spergiura !...

(grido d' orrore d' Imogene : movimento, poi silenzio)

- INSIEME -

IMOGENE

(con voce strozzata, a Leonato)

- No... la voce tua severa  
non mi sacri a 'l disonor ;  
chè l' accusa è menzognera,  
menzogner l' accusator !

(indicando lo smaniglio)

Dolce pegno !... chi 'n tua mano  
arme orrenda, chi ne fe' ?  
Chi crudel ti volle e insano ?  
Senno e cor chi spense in te ?...

LEONATO

(amaramente ad Imogene)

Sento io pur d' averti amata  
quanto amar può umano cor,  
e la vita avrei gettata,  
proclamando il tuo candor...  
Onta a me, che mi composi  
quasi un idolo di te,  
ed in esso tutta posi,  
sconsigliato, la mia fe' !

CIMBELINO

(a Leonato, severo)

Tregua omai !... Ne 'l triste accento  
si riflette il triste cor.  
Tregua omai !... Di tradimento  
mal favella un traditor.  
Ella è d' altri : io l' ho promesso :  
salda torre è la mia fe'.  
Per te sol paventa adesso...  
un nemico io veggo in te !

JACHIMO

(tra sè)

(Ne la piena de l'ebrezza  
de l'orgoglio vincitor,  
improvviso d'amarezza  
prova un senso il torvo cor.  
La vergogna, il grave affanno,  
che si librano su te,  
reque forse negheranno  
fin ch'io viva, o donna, a me!)

CLOTENO

(a Leonato, additando Imogene)

Ti sovvenga che in colei  
tu Cloteno offendi ancor;  
ti sovvenga chi tu sei,  
venturiero traditor!...  
Essa è mia: me la donava  
presso a l'ara il padre, il re!  
Chi la patria rinnegava  
più non merta amor, nè fe'!

La REGINA, PISANIO, i BRITANNI

Non ha fren, non ha misura  
lo stupor, lo sdegno in me.  
Alba nunzia di sciagura,  
o Britannia, sorge a te!

I ROMANI

(verso Imogene, indicando Leonato)

De gli oltraggi ei porta il dritto,  
donna impura e senza fe'!...  
Il tormento che t'è inflitto  
provocato fu da te...

CIMBELINO

(energicamente, a Leonato)

- Su! di Britannia rugge il Leon!  
A l'armi!... a l'armi! - Da questa terra,  
che te discaccia, parti, o fellon!

JACHIMO

(tra sè)

(Respiro!)

I BRITANNI

Guerra!...

JACHIMO

(a Leonato)

Partiamo!

TUTTI, *meno* LEONATO e IMOGENE

(selvaggiamente)

Guerra!...

IMOGENE

(avvinghiandosi disperata a Leonato)

Ah no! ti ferma!... Per queste lagrime!...

LEONATO

Vano è il pregar!...

(respingendo Imogene, cui addita lo smaniglio)

I BRITANNI

(con impeto)

Strage! sterminio!...

Inghiotta gli empî di sangue un mar!

(Leonato parte con Jachimo e i duci romani: Imogene, vacillante, retrocede, sostenuta dalle  
ancelle: Cimbelino ordina alla regina, a Cloteno e ai britanni di seguirlo - Vivo movi-  
mento. - Cade la tela).



# ATTO QUARTO

## I dirupi di Milford

Nel fondo, fra tortuose gole, un torrente. - Massi erratici qua e là.  
- È presso l'alba.

• *Nella penombra, dall'alto dei monti appare Pisanio, che scorta Imogene, e con lei scende lento in iscena - Poi, di lontano, voci di pastori.*

PISANIO

(dall'alto, indicando la valle a Imogene)

- Là giù...

IMOGENE

Là giù...

PISANIO

Il dubio

tuo passo costanza  
sorregga!...

IMOGENE

(calma)

Non trepido!

Sublime speranza  
m'infonde vigor...

PISANIO

(scendendo, a Imogene)

Di stelle fu vedova  
la notte, la strada  
perversa: le tenebre  
a lento dirada  
il primo chiaror  
de l'alba - Ecco il termine  
de 'l nostro cammin!...

IMOGENE

(già giunta in iscena con Pisanio)

O Leonato, o sposo,  
ti rivedrò qui alfin?

PISANIO

(simulando)

- Sì: fu per suo voler  
che qui meco t'addussi...

(tra sè cupamente)

(O sorda pugna  
tra pietade e dover!)

IMOGENE

(con anima)

- Verrà!... Di quell'anima  
scrutar ne gli abissi,  
narrargli le funebri  
giornate ch'io vissi...  
i foschi propositi  
mutarne saprò!  
Perigli, ignominie,  
io tutto spregiai...  
furtiva, il paterno  
ostel disertai...  
d'amante e britanna  
ardor m'inflammò!

(con entusiasmo, a Pisanio)

Perchè, mio buon Pisanio,  
indugia ancora?...  
Vien, Leonato,  
a chi t'adora!...

PISANIO

(a un tratto, biecamente)

Tu lo chiami indarno!...

IMOGENE

(stupefatta)

Qual sinistro balen!...

PISANIO

(incalzando)

Forza mi fu deluderti...  
Trucidarti degg'io,  
ed egli esanime  
mirarti! - È suo voler...

IMOGENE

(riavendosi dalla sorpresa e avanzandosi decisa)

Eccoti il sen!...  
Mi svena, adunque!...

PISANIO  
(inorridito)

T' arretra!... Commosso  
è il cor... no - non posso!...

IMOGENE  
(con slancio a Pisanio)

Mi traggi di pena!...  
mi svena! - Non esiti  
la destra fedel!...

PISANIO  
(scostandosi da Imogene)

Che i Numi sien giudici  
di te!...

(s'avvia lentamente pei monti)

VOCI INTERNE

(mentre Pisanio s'allontana)

- L' alba è in ciel!

A' campi, a' boschi invita  
il dì novel!...

- Chiarore d'alba. -

IMOGENE  
(con supremo dolore)

- Co' suoi clamor saluta l' universo  
la rinascente vita...  
Ed io, reietta, disperata, stanca,  
ne l' universo, muto  
solo per me, la morte, ecco saluto!  
(cade piangendo in ginocchio e cela il volto fra le palme)

- Pausa -

**Leonato, scendendo dai monti - Imogene.**

LEONATO  
(giunto in iscena assorto ne' suoi pensieri)

- La mia letal vendetta qui testè si compiva...  
e, maggior de' miei sensi, resi inerti a lottar,  
un poter qui mi tragge...

IMOGENE  
(rialzandosi, colpita)

Leonato!...

LEONATO  
(rinculando con errore)

Tu!... viva?...  
O d' Imogene in te - il fantasma m' appar?...

IMOGENE  
(con esaltazione crescente)

- Ah! sì, è lui!...  
Stolta fui...  
io che a' l' fato  
ho imprecato!...  
È il mio ben,  
che a me vien!...  
Ti riveggo...  
più non chieggo...  
tutto oblio  
presso a te!...

(con tutta l'effusione)

- Ah! se pur venga a togliermi la vita  
lo sposo mio,  
ben venga a me!...

LEONATO  
(con scoppio d'ira)

- No... fantasma non è! - Pisanio vil!... T' arretra,  
malvagia!

IMOGENE  
(concitatamente)

Tu m' udrai!... Non mi t' involi più!...  
Da te sapermi odiata! da te?... Agonia più tetra  
umano cor giammai non sopportò quaggiù!...

(con angosciosa dolcezza)

- T' amo come il dì primo che i miei  
ne' tuoi sguardi ristettero immoti,  
e mirar novi cieli credei,  
radianti di fascini ignoti...  
T' amo... e casta son come quel dì,  
che a la vita il mio core s' aprì!...

LEONATO  
(tra sé)

(E plasmata fu sol quella fronte  
perchè sculto vi fosse: impudica?...  
E de' l' cielo ella ha in viso le impronte,  
perchè i Numi il mortal maledica?)

(con vivo sdegno a Imogene)

Taci!... va!... Tra noi tutto finì!...  
In te il cielo persino menti!...

VOCI, dai monti

- I romani!... A l'armi! a l'armi!  
furibondi su noi piombano!...

IMOGENE  
(annientata)

Ahimè!...

LEONATO  
(scosso, con ferezza)

Sento in cor tuonarmi  
quelle voci!...

IMOGENE  
(disperatamente)

E in te, implacabile,  
non ha un'eco il mio dolor?

LEONATO  
(ghermendo Imogene)

Ti scampò pietà malcauta;  
ma per me moristi, o vile,  
quando altrui, tra' baci perfidi,  
tu cedesti il mio monile...

IMOGENE

Cessa!...

LEONATO  
(con tutto l'impeto)

A prezzo de l'onor!...

IMOGENE  
(presa da orrore, esclama)

Scellerata fu calunnia!...  
tua son io!...

LEONATO  
(respingendola)

Maga funesta,  
taci... lasciami!...

IMOGENE  
(respinta, abbattuta)

Non resta  
scampo a me!... - Più mio non è!...  
(rapidamente risoluta, si cava un anello dal dito e sugge il veleno chiuso nel castone di quello,  
mentre Leonato si slancia furioso verso i monti. - Crescente fragore di battaglia)

### Leonato, Jachimo, Imogene.

LEONATO  
(Nell'avviarsi su per la china, s'incontra dopo alcuni passi in Jachimo, che ne discende in fuga,  
senz'elmo, le vesti in disordine; e, ravvisatolo, esclama :  
- Jachimo!...

JACHIMO  
(riconoscendo l'altro, cupamente)

Tu?... Siam vinti!... Sciagura... alta sciagura!

LEONATO  
(fieramente, a lui)

Si... ma su 'l reo tuo capo!

IMOGENE  
(scorgendo anch'essa Jachimo)

È desso!...

LEONATO  
(trascinando a forza sul davanti Jachimo, cui mostra Imogene)

O traditor,  
vien!... Ch'io ti sgozzi a 'l fianco de la complice impura!

JACHIMO  
(sopraffatto, a Leonato)

Come!... Tu pur nemico?

IMOGENE  
(avanzandosi, esaltata, a Jachimo)

Se pur ti basti 'l cor,  
ripeti ch'io son rea... ripetilo!...

LEONATO  
(ghermendo Jachimo, cieco di furore)

Confessa,  
confessa, per li Dei!

JACHIMO

(a Leonato)

L'orgoglio tuo punir  
vulli... e per arte vincere la stolido scommessa.

(indicando Imogene)

Pura è costei, l'attesto!... Costei non sa tradir.

LEONATO

(lasciando Jachimo, stupito)

Provalo!...

JACHIMO

(rialzatosi)

A lei, dormente, furtivo m'appressai,  
come un predon britanno. - Era caduto il di,  
deserta era la stanza... solo il monil furai...  
Anch'io l'amava... e pure l'amor non mi tradi!

LEONATO

(da prima sorpreso, poi furente, a Jachimo)

- Che intendo?... e vivi ancora?... e sfidi l'ira mia,  
ladro di gemme, vile di frodi tessitor?

(con espansione a Imogene)

- Ed io t'ho condannata, bianca fanciulla pia,  
sorriso de l'esiglio, custode de l'onor!...

IMOGENE

(con passione, a Leonato)

E tu potevi, ingrato, scordar così la storia  
de le divise ebrezze, del dolce e pio dolor!  
E tu, crudel, potevi negarmi anco la gloria  
de la mia fede intatta, de 'l mio vegliante amor!...

JACHIMO

(beffiando a Leonato, cui mostra Imogene)

Perchè minacci, o stolto? - Mio debitor tu sei!  
Come co 'l docil veltro si gioca il cacciator,  
così teco giocai! - Veda, veda costei  
se tanta fe' tu merti, o debile amator!...

LEONATO

(con novo impeto, a Jachimo)

- Maledetto il giorno sia  
che in te, o serpe, m'incontrai!  
Tu col sangue sconterai  
i tormenti de 'l mio cor!...

Con la turpe tua bugia  
a l'infamia mi traesti...  
dubitar tu mi facesti  
de la patria e de l'amor!...

JACHIMO

(disdegnoso)

Non ti basta, dunque, il vero?...

LEONATO

(traendo la spada)

No... la vita or ti domando!...

JACHIMO

(imitandolo)

La risposta avrai dal brando...

LEONATO

Mal risponde un traditor!...

(avventandosi su Jachimo)

IMOGENE

(che è frattanto caduta su d'un masso)

Deh, cessate!... A 'l ciel severo  
basta deve la mia morte!

(Leonato e Jachimo si battono ferocemente: questi, incalzato, retrocede sino alla sponda de torrente in fondo)

JACHIMO

Son trafitto!... Iniqua sorte!...

(vacillando, ferito, sul ciglione del torrente, vi precipita)

LEONATO

Vendicato è il nostro amor!

(volgendosi trionfante a Imogene, presso cui accorre e si prostra)

- Folle, codardo, ingrato...  
è pur m'assolse il fato,  
o musa del dolor!  
Indegno di perdono  
mi stimerai tu ancor?

IMOGENE

(risollemandosi come trasognata)

S'aprono i cieli... illumina  
un novo sole il mondo...  
è giocondo - il mio cor!  
Chi parlò di perdono?  
Amor, perenne amor!...

LEONATO

(fissando Imogene, che gli si abbandona, sfinita, tra le braccia)

- Tu vacilli?... scolori?  
Un corpo senza vita  
par ch'io stringa!... Amor mio!...

IMOGENE

(estatica, portando la mano al petto)

filtra soave!...  
O ebrezza nova!

LEONATO

(atterrito)

Ciel!... Che fèsti? Aita!...

*I monti si popolano di britanni, agitati festosi armi, aquile e vessilli. - Cimbelino, portato in trionfo sugli scudi - Leonato, Imogene, davanti. - Spunta il sole.*

I BRITANNI

- Britannia!... Vittoria!... vittoria!...  
A te, Cimbelino, sia gloria!...  
(appare Cimbelino)

- Stranier non varcherà  
di Lud il sacro fiume:  
Eso, possente Nume,  
salva la patria ha già! -

IMOGENE

(rianimatasi alquanto alla vista di Cimbelino, e sforzandosi di movergli incontro)

Mio padre!

CIMBELINO

(stupito, scendendo tosto in iscena e accorrendo a Imogene)

Che!... Imogene!

LEONATO

(disperatamente, indicando Imogene a Cimbelino)

Vien! rimira

tua figlia, o re! - Innocente  
ell'era... ed io la spensi...  
L'uccisor d'Imogene  
e de la patria il traditor punisci!

CIMBELINO

(furibondo, verso Leonato)

Su te il mio sdegno, scellerato!...

IMOGENE

(estatica, come fuor di sé)

A 'l cor  
mi serra, o sposo!... È l'estasi suprema!...  
In me un'ardente  
onda di vita corre ancor...

CIMBELINO

(desolatamente)

Ah!... figlia  
per me perduta!... delira!...

TUTTI

O terror!

(movimento generale)

IMOGENE

(sorretta da Cimbelino e Leonato, vaneggiando)

- Qual'ombra a 'l sol,  
svanito è il duol...  
cessato è il pianto,  
e ne l'incanto  
celestiale  
d'un immortale  
gloria rapita,  
io son smarrita!...

(come inebriata)

- Sogno etereo,  
sogno lene,  
ne le rosee  
tue catene  
sono avvinta,  
viva o estinta  
no 'l so dir!...  
- Ne lo splendor... - de' cieli d'ôr,  
che a l'alma, a' sensi - s'aprono immensi...  
vien!... ci effondiamo... ci dileguiamo,  
o sposo mio... come un sospir...

(rovescia il capo sull'omero di Leonato)

LEONATO

- Mio bene !... Invano il pianto mio le gelide  
gote ti bagna!

I BRITANNI

Morta !...

CIMBELINO

(gravemente)

I vessilli a' l' suol! - Giorno è di lutto,  
e non di gloria  
per te, Bretagna !...

(Leonato, deposto a terra il corpo d' Imogene, si prostra. — Al cenno di Cimbelino, le  
armi e i vessilli vengono rivolti al suolo. — Cala lenta la tela).

FINE



## GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLVII — 1892).

FOGLIO DI 16 PAGINE - EDIZIONE DI LUSO CON COPERTINA

CON ILLUSTRAZIONI O CON MUSICA

IL PIÙ RICCO CHE SI PUBBLICHI FINO AD ORA

DIRETTORE  
GIULIO RICORDIE S C E  
TUTTE LE DOMENICHE

## CON LIRE 22 ANTICIPATE

prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno  
compreso invio ed affrancazione di tutti i premi

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

**52** numeri della *Gazzetta Musicale* — L. **20** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. **40** marcati od a *netti* Fr. **20** marcati (libera scelta fra tutte le Edizioni Ricordi-Lucca e le Edizioni Breitkopf & Härtel di Lipsia) — **6** Libretti d'Opera, oppure **6** Fotografie, oppure **1** delle Opere Letterarie (*vedasi programma*) — ed infine si concorre a tutti i premi per la soluzione delle sciarade e rebus (**208** pezzi di musica all'anno).

*Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi perciò l'elenco delle varie combinazioni a pagina 18 e seguenti del Programma speciale.*

## CON LIRE 12 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

**26** numeri semestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **10** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. **20** marcati od a *netti* Fr. **10** marcati — **2** Libretti d'Opera, o **2** Fotografie, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

## CON LIRE 6 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

**13** numeri trimestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **5** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. **10** marcati od a *netti* Fr. **5** marcati — **1** Libretto d'Opera, o **1** Fotografia, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

GLI ABBONAMENTI DECORRONO INVARIABILMENTE DAL

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1892

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA  
compresa l'affrancazione dei premi:

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli . . . . .	Fr. 24	Fr. 13	Fr. 7
Unione postale d'Europa, Africa ed Ame- rica del Nord . . . . .	» 28	» 15	» 8
America del Sud ed Asia . . . . .	» 34	» 18	» 9
Australia e Nuova Zelanda. . . . .	» 40	» 21	» 11

ABBONAMENTO ALLA SOLA  
GAZZETTA MUSICALE DI MILANO  
SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli. . . . .	Fr. 11	Fr. 6 50	Fr. 4 50
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord . . . . .	» 12	» 7	» 5
America del Sud e Asia . . . . .	» 14	» 8	» 6
Australia e Nuova Zelanda . . . . .	» 16	» 9	» 7

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1892.

L'Amministrazione della **Gazzetta Musicale** ha inoltre concluso degli *Abbonamenti riuniti* con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia; tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento unito:

**L'Illustrazione Italiana**, splendido foglio settimanale illustrato. — **La Stagione**, ricco giornale di mode quindicinale. — **L'Italia Giovane**, periodico mensile illustrato. — **Il Pasquino**. — **Gazzetta di Venezia**.

Si spedisce *gratis* un *Numero di Saggio e Programma* dettagliato della **Gazzetta Musicale** a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della **Gazzetta Musicale** — Milano.

Gli abbonamenti, oltre che presso la Direzione della **Gazzetta Musicale** — Milano, si ricevono anche presso i principali Editori, Negozianti di musica, Librai e Uffici postali di tutte le città d'Italia e dell'Estero.

ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

di

G. RICORDI & C.

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.

— O P E R E —

— A NETTI CENTESIMI 30 —

BATTISTA. Anna la Prie. BELLINI. Beatrice di Tenda. — I Capuleti e i Montecchi. — Norma. — Il Pirata. — I Puritani e i Cavalieri. — La Sonnambula. — La Straniera. CIMAROSA. Giannina e Bernardino. — Il Matrimonio segreto. CORONARO. Un Tramonto. DONIZETTI. L'Ajo nell'imbarazzo. — Anna Bolena. — Belisario. — Betly. — Il Campanello. — L'Elisir d'amore.	DONIZETTI. Il Furioso. — La Figlia del Reggimento. — Gemma di Vergy. — Lucia di Lammermoor. — Lucrezia Borgia. — Marino Faliero. — Parisina. — La Regina di Golconda. — Roberto Devereux. MERCADANTE. Il Bravo. — Il Giuramento. — La Vestale. MEYERBEER. Il Crociato in Egitto. MOZART. Don Giovanni. RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo. RICCI L. Un'avventura di Scaramuccia.	RICCI L. Chiara di Rosenberg — Chi dura vince. — I Due Sergenti. — Erano due ed or son tre ovvero Gli Esposti. ROSSINI. L'Assedio di Corinto. — Il Barbiere di Siviglia. — La Cenerentola. — Il Conte Ory. — La Gazza Ladra. — Guglielmo Tell. — L'Italiana in Algeri. — Matilde di Shabran. — Mosè. — Otello. — La Pietra del Paragone. — Semiramide. SPONTINI. La Vestale.
--	--	--

— A NETTI CENTESIMI 50 —

ALTAVILLA. I Pirati di Bratteria. APOLLONI. Adelchi. — Il Conte di Chenismark. — L'Ebreo. — Gustavo Wasa. ASPA. Un Travestimento. AUBER. Aïda o Il Segreto. — Fra Diavolo. — I Diamanti della corona. — Il Domino nero, in versi. — Il Domino nero, in prosa. — La Muta di Portici. AUTERI-MANZOCCHI. Dolores BALFE. Pittore e Duca. BARONI. Ricciarda. BATTISTA. Esmeralda. BIANCHI. Gara d'amore.	BENVENUTI. Il Falconiere. — Guglielmo Shakespeare. — La Stella di Toledo. BOIELDIEU. La Dama bianca. BONA. Don Carlo. BONIFORTI. Giov. di Fiandra. BOTTESINI. Ali Babà. — Il Diavolo della notte. BRAGA. Caligola. — Estella di San Germano. — Reginella. — Il Ritratto. BRÜLL. La Croce d'oro. BUONOMO. Cicco e Cola, coi recitativi in versi. — Cicco e Cola, coi recitativi in prosa. BUTERA. Elena Castriotta. BUZZI. Ermengarda.	BUZZI. Saul. BUZZOLLA. Amleto. CAGNONI. Amori e trappole. — Un Capriccio di donna. — Don Bucefalo. — Il Duca di Tapigliano. — La Fioraja. — Giralda. — Michele Perrin. — Papà Martin. — Il Testamento di Figaro. — La Tombola. — Il Vecchio della Montagna. GAMPANA. Esmeralda. GAMPANI. Taldo. GANEPA. David Rizio. CATALANI. Dojanice. — Edmea. — Elda.
---	---	---

CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.  
COPPOLA. Nina pazza per amore.  
- L'Orfana Guelfa.  
DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.  
DALL'ARGINE. I due orsi.  
DAVID. Cristoforo Colombo.  
- Il Deserto.  
- Ercolano.  
- Lalla-Roukh.  
DE-FERRARI. Pipelet.  
DE GIOSA. Silvia.  
- Don Checco.  
- Un Geloso e la sua Vedova.  
- Napoli di Carnevale.  
DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.  
DOMINICETI. Il Lago delle Fate.  
DONIZETTI. Adelia.  
- Caterina Cornaro.  
- Don Pasquale.  
- Don Sebastiano.  
- Il Duca d'Alba.  
- Elisabetta.  
- La Favorita.  
- Gabriella di Vergy.  
- Linda di Chamounix.  
- Maria Padilla.  
- Maria di Rohan.  
- Paolina e Poliuo (i Martiri).  
- Torquato Tasso.  
FACCIO. A mieto.  
- I Profughi Fiamminghi.  
FERRARI. Ultimi giorni di Suli.  
FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.  
- Il Notaio d'Ubeda.  
- I Zingari.  
FIORAVANTI ed altri. Don Procopio.  
FLOTOW. Alessan. Stradella.  
- Il Boscajuolo.  
- Marta.  
- Naida.  
- Zilda.  
FORONI. Cristina Regina di Svezia.  
- I Gladiatori.  
- Margherita.  
GABRIELLI. Il Gemello.  
GALLI. Giovanna dei Cortuso.  
GAMBINI. Cristoforo Colombo.  
GLINKA. La Vita per lo Czar.  
GLUCK. Armida.  
- Orfeo ed Euridice.  
GOBATTI. I Goti.  
- Luca.  
GOMES. Fosca.  
- Il Guarany.  
- Salvatore Rosa.  
GOUNOD. Ginq-Mars.

GOUNOD. Faust.  
- La Redenzione.  
- La Regina di Saba.  
- Romeo e Giulietta.  
GUERCIA. Rita.  
HALÉVY. L'Ebreo.  
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).  
JONGIÈRES. Giovanni di Lorena.  
LECOCQ. Le cento Vergini.  
LITTA. Il Viandante.  
- Il Violino di Cremona.  
LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.  
MAILLART. Gastibelza.  
MARCARINI. Francesca da Rimini.  
MARCHETTI. Gustavo Wasa.  
- Romeo e Giulietta.  
- Ruy Blas.  
MARCHIO. La Statua di Carne.  
MARENCO. Lorenzino de' Medici.  
MAZZA. La prova d'un'opera seria.  
MELA. L'Alloggio militare.  
- Il Feudatario.  
MERCADANTE. Leonora.  
- Il Reggente.  
- Orazj e Curiazj.  
- La Schiava Saracena.  
- Il Vascello di Gama.  
MERCURI. Adelinda.  
MEYERBEER. L'Africana.  
- Dinorah.  
- Il Profeta.  
- Roberto il Diavolo.  
- La Stella del Nord.  
- Gli Ugonotti.  
MORONI. Amleto.  
MOZART. Le Nozze di Figaro.  
MUZIO. Claudia.  
- Giovanna la Pazza.  
- La Sorrentina.  
NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.  
OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in prosa.  
- La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in versi.  
PAGINI. La Fidanzata Górsa.  
- Malvina di Scozia.  
- Merope.  
- La Regina di Cipro.  
- Saffo.  
- Stella di Napoli.  
PALMINTERI. Arrigo II.  
PEDROTTI. Fiorina.  
- Guerra in quattro.  
- Isabella d'Aragona.  
- Mazeppa.  
- Il Parrucchiere della Reggenza.

PEDROTTI. Romea di Monfort.  
- Tutti in maschera.  
PERI. L'Espiazione.  
- I Fidanzati.  
- Giuditta.  
- Rienze.  
- Vittore Pisani.  
PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.  
- Bianca Orsini.  
- Diana o La Fata di Pozzuoli.  
- Il Duca di Scilla.  
- Elena di Tolosa.  
- Il Folletto di Gresy.  
- Giovanna di Napoli.  
- Jone.  
- Manfredo.  
- Marco Visconti.  
- I Pirati spagnuoli.  
- Le Precauzioni o il Carnevale di Venezia.  
- I Promessi Sposi.  
PETROCINI. La Duchessa de la Vallière.  
- L'Uscocco.  
PINCHERLE. Il Rapimento.  
PINSUTI. Margherita.  
- Mattia Corvino.  
- Il Mercante di Venezia.  
PISTILLI. Rodolfo da Brienza.  
PLATANIA. Matilde Bentivoglio.  
PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.  
PONCHIELLI. Lina.  
- Il Parlatore eterno.  
- I Promessi Sposi.  
- Roderico.  
PONIATOWSKI. Piero de' Medici.  
PUCCINI. Le Villi.  
RICCI L. Il Birraio di Preston.  
- Corrado d'Altamura.  
- Il Diavolo a quattro.  
- Estella.  
- Una follia a Roma.  
- Il Marito e l'Amante.  
RICCI (f.lli) Crispino e la Comare.  
ROMANI. Il Mantello.  
ROSSI GIO. La Contessa d'Altenberg.  
ROSSI LAURO. Il Domino Nero.  
- I Falsi Monetari.  
- La Figlia di Figaro.  
ROSSINI. Roberto Bruce.  
- Torvaldo e Dorliska.  
ROTA. Penelope.  
RUBINSTEIN. Feramor.  
RUGGI. I due ciabattini.  
SANELLI. Il Fornaretto.  
- Gennaro Annese.  
- Gusmano.

SANELLI. Luisa Strozzi.  
- La Tradita.  
SANGIORGI. Diana di Chaverny.  
- Giuseppe Balsamo.  
- Gusemberga da Spoleto.  
SARRIA. La campana dell'eremitaggio.  
SCHIRA. Lia.  
SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.  
SILVERI. Giuditta.  
SINICO. Marinella.  
- I Moschettieri.  
SMAREGLIA. Bianca da Geravia.  
- Re Nala.  
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.  
SPONTINI. Fernando Cortez.  
THOMAS. Il Caïd.  
- Il Sogno d'una notte d'estate.

TORRIANI. Carlo Magno.  
USIGLIO. Le Educande di Sorrento.  
- Nozze in prigione.  
VACCAJ. Virginia.  
VALENZA. Le Fate, coi recitativi in versi.  
- Le Fate, coi recitativi in prosa.  
VENTURELLI. Il Conte di Lara.  
VERDI. Aida.  
- Alzira.  
- Aroldo.  
- Attila.  
- Un Ballo in maschera.  
- La Battaglia di Legnano.  
- Il Corsaro.  
- Don Carlo. (Seconda Edizione in 4 atti).  
- I Due Foscari.  
- Ernani.  
- Il Finto Stanislao.

VERDI. La Forza del Destino.  
- Gerusalemme.  
- Giovanna d'Arco.  
- I Lombardi.  
- Luisa Miller.  
- Macbeth.  
- Macbeth, riformato.  
- I Masnadieri.  
- Nabucco.  
- Rigoletto.  
- Stiffelio.  
- La Traviata.  
- Il Trovatore.  
- I Vespri Siciliani.  
VILLAFIORITA. Il Paria.  
VILLANIS. Giuditta di Kent.  
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. *Sunto*.  
- L'Oro del Reno. *Sunto*.  
- Sigfrido. *Sunto*.  
- Walkiria. *Sunto*.  
WEBER. Der Freischütz.  
ZUELLI. La Fata del Nord.

BANDINI. Fausta.  
BOITO. Mefistofele.  
BOTTESINI. Ero e Leandro.  
CATALANI. Loreley.  
CORONARO. La Gioconda.  
CORTESI. L'Amico di Casa.  
FALCHI. Giuditta.  
FRANCHETTI. Asrael.  
GASTALDON. Mala Pasqua!  
GLUCK. Alceste.  
GOLDMARK. Regina di Saba.  
GOMES. Maria Tudor.  
- Lo Schiavo.  
GOMES DE ARAUJO. Carmosina.  
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di F. Faccio).  
MANCINELLI. Isora di Provenza.

MARCHETTI. Don Giovanni d'Austria.  
MASSA. Salammbò.  
MASSENET. Erodiate.  
- Il Re di Lahore.  
MIGELI. La Figlia di Jefe.  
OREFICE. Mariska.  
PEROSIO. Adriana Lecouvreur.  
PIZZI. William Ratcliff.  
PONCHIELLI. Il Figliuolo prodigo.  
- La Gioconda.  
- I Lituani.  
- Marion Delorme.  
PUCCINI. Edgar.  
RADEGLIA. Colomba.  
SCARANO. La Tazza da the.  
VERDI. Don Carlo, in 5 atti (Prima Edizione.)

VERDI. Don Carlo, in 5 atti senza ballabili (3. Ediz.)  
- Simon Boccanegra (Nuova Edizione).  
- Otello.  
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei.  
- Lohengrin.  
- I Maestri Cantori di Norimberga.  
- L'Oro del Reno.  
- Parsifal.  
- Rienze.  
- Sigfrido.  
- Tannhäuser.  
- Tristano ed Isotta.  
- Il Vascello Fantasma o L'Olandese volante.  
- Walkiria.

VERDI. Messa da Requiem, netti Cent. 20.

Francese.  
BOITO. Méphistophèles . . . netti Fr. 1 -  
DE-FERRARI. Pipelet . . . netti 50  
GOLDMARK. La Reine de Saba . . . netti 1 -  
LECOCQ. Les cent Vierges . . . netti 50  
MARCHETTI. Ruy Blas . . . netti 50  
PONCHIELLI. Gioconda . . . netti 1 -  
VERDI. Aida . . . lordi 2 -  
- Don Carlos . . . netti 1 -  
- Othello . . . netti 1 -  
- Simon Boccanegra (ital. e franc.) netti 2 -

Tedesca.  
BOITO. Mephistopheles. . . netti Mk. - 50  
CORONARO. Un tramonto . . . netti - 50  
FRANCHETTI. Asrael . . . netti - 50  
MARCHETTI. Ruy Blas . . . netti - 50  
PONCHIELLI. Gioconda . . . netti - 50  
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn . . . netti - 50  
VERDI. Aida . . . netti - 50  
- Aida (tedesco ed italiano). lordi Fr. 4 -  
- Don Carlos . . . netti Mk. - 50  
- Othello . . . netti 1 -  
- Requiem (tedesco e latino) . . . netti - 40  
- Simon Boccanegra . . . netti - 50

- EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE -

*Inglese.*

BOITO, Mefistofele (*ital. ed ingl.*) netti Fr. 2 -  
 PONCHIELLI, La Gioconda (*italiano ed inglese*) . . . . . netti 2 -  
 - I Promessi Sposi (*The Betrothed Lovers*) . . . . . netti 1 25  
 VERDI, Aida (*italiano ed inglese*) lordi 4 -  
 - Otello (*italiano ed inglese*) netti Sc. 1 6  
 > Requiem . . . . . netti 1 25

*Spagnuola.*

BOITO, Mefistófeles . . . . . netti Fr. 1 -  
 - Mefistófeles - Argomento . . . . . netti - 10  
 PONCHIELLI, La Gioconda . . . . . netti 1 -  
 - La Gioconda - Argomento . . . . . netti - 10

*Spagnuola.*

VERDI, Aida (*spagnuolo ed italiano*) . . . . . lordi Fr. 4 -  
 - Aida - Argomento . . . . . netti - 10  
 - Otello (*italiano e spagnuolo*) . . . . . netti 2 -  
 - Simon Boccanegra . . . . . netti 1 -

*Portoghese.*

PONCHIELLI, La Gioconda, netti Fr. 1 50  
 - La Gioconda - Argomento . . . . . netti - 30  
 VERDI, Otello (*ital. e portoghese*) netti 2 -

*Russa.*

VERDI, Otello. . . . . netti 1 50

- BALLI -

GRASSI, Teodora . . . . . netti Fr. - 50  
 MANZOTTI, Amor . . . . . netti - 50  
 - Amor - in inglese . . . . . netti 1 -  
 - Amor - in francese . . . . . netti 1 -  
 - Amor - in tedesco . . . . . netti Mk. - 40  
 - Amor - in portoghese . . . . . netti Reis 200  
 - Amor - in spagnuolo . . . . . netti Reales 2 -  
 - Excelsior . . . . . netti Fr. - 50  
 - Excelsior - in inglese . . . . . netti 1 -  
 - Excelsior - in portoghese (Edizione pel Portogallo) . . . . . netti Reis 100  
 - Excelsior - in portoghese (Edizione pel Brasile) . . . . . netti Reis 200  
 - Excelsior - in spagn. . . . . netti Reales 2 -  
 Excelsior - in francese . . . . . netti Fr. - 60

MANZOTTI, Excelsior - in tedesco  
 - Narenta . . . . . netti Mk. - 40  
 - Pietro Micca . . . . . netti Fr. - 50  
 - Rolla . . . . . netti - 50  
 - Sieba . . . . . netti - 50  
 MONPLAISIR, Brahma . . . . . netti - 50  
 - La Devâdâcy . . . . . netti - 50  
 - Lore-Ley . . . . . netti - 50  
 NUITTER e SAINT-LÉON, La Sorgente . . . . . netti - 50  
 PALLERINI, Le due Gemelle . . . . . netti - 50  
 POGNA, Annibale . . . . . netti - 50  
 - Il Saltimbanco . . . . . netti - 50  
 - Il Tempo . . . . . netti - 50

37465

